

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it

 **TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino

CAMBIO DI PROPRIETÀ PER LA CASERMA BERGIA

**Giornata contro
la violenza
sulle donne**

**Conferenza
metropolitana
sul Bilancio di
previsione**

**Ultima tappa
di "Corri con l'Ugi"**

Sommario

PRIMO PIANO

Le iniziative per la Giornata contro la violenza sulle donne.....	3
La Caserma Bergia acquistata dal fondo i3-Patrimonio Italia.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il bilancio di previsione all'analisi della Conferenza metropolitana.....	6
La Città metropolitana parteciperà a 9 progetti selezionati dalla Ue.....	7
Ecco a voi lo Sve, il Servizio volontario europeo.....	8
Presentato il Rapporto Annuale delle attività di istruzione e formazione professionale.....	9
Segretari comunali e provinciali a confronto sul Piano anticorruzione.....	10

Il Contratto di Fiume della Stura di Lanzo in assemblea.....	12
inQubatore Culturale e Corona Verde: domenica 20 novembre tutti a pulire.....	12
Lupo morto sulle montagne di Rubiana, si indaga sulle cause.....	13
Al via la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti.....	14
Sorveglianza aerea territoriale, formazione per i volontari.....	15
EVENTI	
Peperone di Carmagnola e Toma di Usseglio, le ricadute economiche.....	16
A Moncalieri l'ultimo appuntamento per il Trofeo "Corri per l'Ugi".....	17
L'assistenza sanitaria sui campi di battaglia dalle origini all'Unità d'Italia.....	18
Il Coro da Camera di Torino per il terzo concerto di "Chivasso in musica".....	21

A Eima 2016 la grande festa dei Comuni fioriti.....	22
Art for excellence, arte contemporanea all'Archivio di Stato.....	23
Il dizionario dei kanji a Palazzo Cisterna.....	24
Micheymouse03 si presenta al pubblico.....	25
Acconciatori in gara a Villar Dora per i Campionati italiani Anam.....	27
A scuola di scherma al Museo del Risorgimento.....	28

TORINOSCIENZA

Deep: non-conferenze per coinvolgere il pubblico nel dibattito sul clima.....	29
---	----

In copertina: La Caserma Bergia a Torino in via S. Croce 4, si affaccia su piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina).

Scatta l'obbligo di catene o di pneumatici da neve

Da martedì 15 novembre è nuovamente in vigore l'ordinanza con cui la Città metropolitana di Torino regola la circolazione sulle strade di propria competenza che attraversano territori di montagna e di collina fino al 15 aprile. In alcuni casi (le arterie con percorsi a quote più alte) la regolamentazione è in vigore fino al 30 aprile. L'ordinanza contiene l'elenco delle strade interessate dall'obbligo per i conducenti di essere muniti di mezzi antidrucciolevoli (catene o dispositivi equivalenti) o degli pneumatici idonei alla marcia su neve o ghiaccio.

Cesare Bellocchio



Il provvedimento, contenente l'elenco delle strade interessate, è consultabile su
http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_obbligo_gomme_neve.shtml
 Sul sito della Città metropolitana di Torino
 (http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_chiuse_periodo_invernale.shtml)
 è disponibile anche l'elenco delle strade chiuse nel periodo invernale.

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 18 novembre 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Le iniziative per la Giornata contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre è stato scelto nel 1999 dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite come data di ricorrenza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Anche quest'anno sono numerose le iniziative che il territorio della Città metropolitana intraprende per tenere alta l'attenzione sul tema, oggi più che mai scottante.



**TESTIMONIANZE
SILENZIOSE
NELLA SEDE
DELLA CITTÀ**

METROPOLITANA

La Città metropolitana di Torino ha scelto per l'occasione

di posizionare a partire dal 22 novembre, delle sagome ad altezza naturale di donne negli spazi del palazzo di corso Inghilterra a Torino.

Si tratta di sagome realizzate dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto "Voci nel silenzio", una campagna di sensibilizzazione a contrasto della violenza domestica. Le sagome rappresentano "testimonianze silenziose" e sono di due tipi, viola e bianche: quelle viola sono storie vere di femminicidio, come quella di Federica, una ventenne piemontese uccisa nel 2009 dal suo ex fidanzato, o di Chiara, 60enne molisana, uccisa dal marito. Quelle bianche testimoniano invece storie di donne che sono riuscite a salvarsi, come quelle delle piemontesi Chiara e Noemi, messe in sicurezza dalle forze dell'ordine

Alessandra Vindrola



LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

CARMAGNOLA

Dal 22 al 26 novembre dalle 8.30 alle 17.30 nell'atrio del Palazzo comunale, piazza Manzoni 10, mostra "Donne vive" a cura di Donne in città.

22 novembre dalle 21.00 alle 23.00 nella Sala del Consiglio del Palazzo comunale tavola rotonda "Violenza sulle donne, una sconfitta per tutti", intervengono Cisa31 (Rete istituzionale antiviolenza), Domenica Morabito dell'Asl T05, Centro per l'impiego. A cura del Tavolo comunale per le pari opportunità.

23 novembre alle 21.00 presso il cinema Elios proiezione del film "La sposa bambina" a cura del Tavolo comunale per le pari opportunità.

25 novembre dalle 20.00 alle 22.00 a casa Frisco, via Savonarola 2 cena al femminile per favorire l'integrazione tra donne di diverse provenienze a cura dell'Associazione "Karmadonne".

CASALLE TORINESE

25 novembre nelle scuole materne e primarie proiezioni di film come momento di sensibilizzazione appropriati alle differenti fasce d'età.

CASTAGNETO PO

19 novembre presso la Biblioteca comunale alle 16.30, "Voci di donne", conferenza, spezzoni di film, esecuzioni di brani musicali su violenza intrafamiliare, di genere e assistita. Con Ornella Dutto, psicoterapeuta, Irene Mastrocicco, fototerapeuta e cantante, Marco Costantini musicista.

COAZZE

25 novembre, scarpette rosse davanti al municipio (Via Matteotti 4) davanti alle scuole elementari Piazza (Viale Italia 61) e davanti al Monumento degli Alpini (Piazzale della Rimembranza).

Distribuzione in tutte le scuole e al mercato delle cartoline informative sugli sportelli anti violenza attivati dall'ASLT03.

GRUGLIASCO

25 novembre alle 20.45 presso lo Chapiteau del Parco culturale Le Serre Grugliasco un evento per ricordare riflettere con i linguaggi dell'arte, a cura del presidente del Consiglio, delle Pari Opportunità del Comune di Grugliasco in collaborazione con Arci Vallesusa,

COLLEGNO

25 novembre alle 21.00, sala polivalente Villa 5 Collegno, proiezione del film "La sposa bambina", a cura di Amnesty International.

26 novembre alle 21.00 e 27 novembre alle 16.00, presso la Lavanderia a Vapore di Collegno "Storie di ordinaria violenza", spettacolo di teatro-danza nato a partire dalle testimonianze del Centro donna di Collegno e realizzato dalle ragazze del Lab22 per la regia di Serena Ferrari, a cura di Arci ValleSusa in collaborazione con Lab 22 e Artemisia Absinthium, con il patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte e delle città di Collegno e Grugliasco e sostenuto da Otto per mille della Chiesa Valdese.

LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

NICHELINO

23 novembre, dalle 20.45 alle 22.30 presso Biblioteca Civica Arpino presentazione del libro "Mal'amore no" a cui intervengono l'autrice di poesie Maria Antonietta Macciocu, l'assessore alle pari opportunità della città di Nichelino, Laura Onofri fondatrice e referente del movimento "Se non ora quando", Albertina Bollati illustratrice del libro.

24 novembre dalle 9.30 alle 12.00 in piazza Aldo Moro presso lo Sportello pari e dispari, "Fiocchi bianchi" distribuzione dei simboli di non violenza a cura della Banca del tempo.

27 novembre dalle 15.00 alle 16.30 presso il parco Miraflores "Non siamo sole", camminata di solidarietà per tutte le donne vittima di violenza in collaborazione con il Gruppo comunale volontari tutela ambientale.

PECETTO

24 novembre alle 21 Ex Chiesa dei Batù, serata con Maria Antonietta Macciocu, Stefano Vitale e Albertina Bollati per raccontare il malamore attraverso la poesia, a cura dell'assessorato alla cultura di Pecetto e della Biblioteca comunale B. Allason.

PIANEZZA

24 novembre alle 21.00 presso la Biblioteca Comunale, via Matteotti 3, cabaret musicale con le Mèlo Coton.

25 novembre alle 21.00 presso il Salone delle feste, via Moncenisio 5, dibattito con medici e avvocati sul tema "Non solo bambole" a cura dell'amministrazione comunale, Pro Loco donna, gruppo rete donna, Federazione Vau (soccorrenti volontari aiuti umanitari sezione Piemonte).

PINEROLO

23 novembre, alle 21.00, spettacolo teatrale "Vento leggero" della Compagnia Assemblea Teatro presso il Teatro Incontro, via Caprilli n. 31, Pinerolo a cura del Centro antiviolenza Svolta Donna.

25 novembre

Alle 17.30, in piazza Facta "Insieme per ricordare: scarpe rosse in piazza". Omaggio alle donne assassinate nel 2016. Interverrà Liberimpulso danza.

Alle 19.30, presso l'Hotel Barrage, stradale San Secondo 100, Pinerolo aperitivo a buffet, seguito da un concerto per flauto.

Il Centro antiviolenza Svolta Donna ha anche realizzato dei sacchetti per il pane, distribuiti in varie panetterie di Pinerolo, Porte e Cumiana, con la scritta "Per molte donne la violenza è pane quotidiano... uscire dalla violenza si può: chiama Svolta Donna 800093900" e la mostra "Stereotipi? No grazie", sugli stereotipi di genere, allestita presso l'Ipercoop di Pinerolo - Centro Commerciale Le Due Valli.

RIVALTA

Lunedì 21 novembre dalle 16 alle 18, presso il Centro Giovani di Via Balegno 8, incontro con Antonella Ganio Mego, assistente sociale e Laura Ferrero, educatrice- Spazio Giovani- Asl TO3 su "Risultati immagini per simboli maschio e femmina" a cura di Progetto giovani Integrato, Comune di Rivalta e Cooperativa Terremondo.

Martedì 22 novembre distribuzione cartoline informative al mercato di Tetti a cura della Pro Loco, al mercato di Rivalta Centro a cura dell'Associazione Rivalta Viva.

Venerdì 25 Novembre

La Filarmonica Rivaltese si occuperà di posizionare delle scarpette rosse davanti al Comune, Via Balma, 5 e in Piazza della Croce. Il Comune si occuperà di appendere dei cartelloni che spiegano l'iniziativa.

Alle 21 in Biblioteca, Svolta Donna presenterà l'attività dei 2 sportelli anti violenza aperti a Rivoli Ospedale e San Luigi.

Alle 21.15 presso il Cineforum, "La donna che canta", film a cura dell'Associazione Banca del Tempo. Al termine verrà offerto un tè o una tisana con biscotti.

Sabato 26 novembre

Frazione Pasta, distribuzione di piccoli pacchetti omaggio, che simboleggino la serenità del focolare domestico a cura dell'associazione TEA con BEA.

Al Castello alle 21: "Se questo è un uomo, non sono un uomo", performance teatrale a cura del Progetto Giovani integrato; proiezione di spot antiviolenza e alle 21.15 "Princes, voci di donne al telefono" concerto organizzato da Iniziativa Musicale.

27 novembre

presso la sede dei Vigili del Fuoco di Rivalta gli ecovontari distribuiranno le cartoline del servizio ELP donna e quelle relative ai servizi di sportello contro la violenza sulle donne recentemente aperti dall'ASLT03 e gestiti dall'Associazione Svolta Donna.

SETTIMO TORINESE

25 novembre alle 20.00 presso il Teatro Garybaldi l'associazione Uscire dal silenzio presenta "Un amore di canzone: le più belle canzoni dallo schermo".

26 novembre dalle 16.00 alle 19.00 corteo nelle vie del centro e presentazione delle panchine rosse colorate presso la Biblioteca, a cura del Tavolo giovani, del Forum donna di Settimo e dell'associazione Uscire dal silenzio.

TORINO

23 novembre alle 17 presso Sala Viglione di Palazzo Lascaris presentazione del progetto "Io ti amo da morire... come evitare le relazioni pericolose", progetto di formazione per riconoscere gli atteggiamenti potenzialmente pericolosi del partner. Intervengono l'assessora pari opportunità della Regione Piemonte, Silvia Lorenzino avvocatessa, Roberto Poggi presidente de "Il cerchio degli uomini", Barbarakay Cisterna Mai tutor accademico e attrice, Michela Molinar psicoterapeuta, Mario Bonelli formatore.

La Caserma Bergia acquistata dal fondo i3-Patrimonio Italia

Il fondo i3-Patrimonio Italia, quello dedicato all'acquisizione di immobili degli enti territoriali in locazione alla pubblica amministrazione, ha acquistato dalla Città metropolitana di Torino la Caserma Chiaffredo Bergia, sede del Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

Edificata nel 1729 quale sede di un Collegio, successivamente venne adibita a caserma e dal gennaio 1815 divenne la sede del Comando del Corpo dei Reali Carabinieri. L'edificio riveste quindi un particolare interesse storico in quanto proprio qui ebbe la sua prima sede l'Arma, istituita dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, e per la sua vendita è stato determinante il fattivo ruolo svolto dal Ministero dei Beni e delle attività culturali.

Intitolata al capitano Chiaffredo Bergia, distintosi nella lotta contro il brigantaggio, ha mantenuto la sua funzione di casa della "Benemerita" e anche dopo la vendita continuerà a ospitare il Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

Il contratto d'acquisto per un importo di 13 milioni di euro è stato firmato mercoledì 16 novembre a Roma nella sede di Invimit, la Sgr del Ministero dell'Economia e delle finanze, alla presenza dell'amministratore delegato di Invimit Elisabetta Spitz, di Giovanni Monterosso, direttore area Patrimonio della Città metropolitana di Torino e del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette.

Carla Gatti



Il bilancio di previsione all'analisi della Conferenza metropolitana

I 315 sindaci della Città metropolitana convocati per martedì 22. A seguire il Consiglio metropolitano.

La Sindaca metropolitana ha convocato la Conferenza metropolitana dei 315 sindaci del territorio per martedì 22 novembre alle 15 nell'Auditorium della sede di corso Inghilterra 7. All'ordine del giorno, l'espressione del parere dei Sindaci sul Bilancio di previsione per il 2016 e sul Documento unico di programmazione per il 2017-2018. Quella del 22 novembre sarà la seconda seduta della Conferenza metropolitana nel corso del 2016, la prima dall'insediamento della Sindaca. Sono componenti della Conferenza metropolitana i Sindaci dei 315 Comuni della Città metropolitana, i quali, in caso di assenza o impedimento, possono farsi sostituire esclusivamente dal loro vicesindaco.

Al termine della seduta della Conferenza si riunirà il Consiglio metropolitano per l'adozione definitiva del Bilancio di previsione e del Documento unico di programmazione.

Sono inoltre all'ordine del giorno una serie di deliberazioni inerenti lavori di somma urgenza negli istituti scolastici: I.P.S.I.A. Zerboni di Torino (messa in sicurezza dei solai in laterocemento); I.P.S.I.A. Steiner di Torino (ripristino controsoffitto nell'alloggio del custode); Istituti Arduino, Gobetti Marchesini e Spinelli di via Figlie dei Militari 25 a Torino (messa in sicurezza delle scale interne); I.I.S. Olivetti di Ivrea, Istituto XXV Aprile di Cuornè, Istituto 8 Marzo di Settimo Torinese, succursale del Liceo Scientifico Einstein di Torino, Istituti Amaldi-Sraffa di Orbassano e Galileo Galilei di Avigliana (messa in sicurezza e ripristino delle normali condizioni igienico-sanitarie), I.I.S. Galilei-Ferrari di Torino (allestimento del confinamento del corpo officine e campionamenti ambientali).

Verrà anche sottoposto all'approvazione del Consiglio l'accordo di programma per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità tra la Città metropolitana di Torino, i Comuni e l'Unione Montana delle Valli Chisone e Germanasca, l'Ufficio scolastico territoriale di Torino, l'Asl TO 3, le istituzioni scolastiche e le agenzie formative del territorio.

È anche annunciata la discussione di un'interrogazione del gruppo consiliare "Città di città" sul distacco di un blocco di cemento da un viadotto della Tangenziale di Torino a Moncalieri.

Michele Fassinotti



La Città metropolitana parteciperà a 9 progetti selezionati dalla Ue

La Città metropolitana di Torino ha partecipato con successo agli inviti a presentare proposte 2016 dei programmi di cooperazione territoriale Alcotra, Interreg Europe, Spazio Alpino e Med, e all'iniziativa della Commissione europea Uia "Urban Innovative Actions": 3 sono le proposte progettuali selezionate sul Programma Alcotra, 2 le proposte approvate sul Programma Spazio Alpino, 2 sul Programma Interreg Europe, 1 sul Programma Med (in qualità di partner associato) e 1 sull'iniziativa Uia (sempre in qualità di partner associato).

Questo risultato dimostra la qualità delle proposte progettuali presentate dall'Ente e la sua ampia e ventennale esperienza nella progettazione europea che, anche questa volta, permetterà di concretizzare l'impegno in progetti co-finanziati da fondi europei, volti al miglioramento dello sviluppo sostenibile e a una crescita intelligente, sostenibile e solidale.

Le tematiche dei progetti spaziano in ambiti diversi: dalla riqualificazione energetica degli edifici pubblici alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale delle aree alpine, dalle misure pubbliche a supporto della crescita delle Pmi alle strategie di innovazione sostenibile.

c.ga.

ALCUNI DATI E PROGETTI SELEZIONATI

PROGRAMMA ALCOTRA: 2° BANDO PROGRAMMAZIONE 2014-2020

link: <http://www.interreg-alcotra.eu/it/attualita/risultati-della-fase-istruttoria-del-secondo-bando-gli-assi-iii-e-iv>

Per quanto riguarda il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Alcotra, il Comitato di sorveglianza ha esaminato i progetti dell'Asse III, Attrattività del territorio, e dell'Asse IV, Inclusione sociale e cittadinanza europea, presentati sul 2° bando 2016.

Su 50 progetti presentati sull'Asse III, il Comitato di sorveglianza ha approvato 21 progetti, tra cui il Progetto V.I.A. Route des Vignobles Alps, presentato dalla Città metropolitana di Torino in qualità di capofila. Il progetto mira alla riqualificazione e riabilitazione del patrimonio naturale e culturale delle aree alpine partners (Savoia, Città metropolitana di Torino e Valle d'Aosta) attraverso la creazione di una Strada alpina dei vigneti transfrontaliera.

Sull'Asse IV il Comitato di sorveglianza ha selezionato 10 progetti su 17 presentati, tra cui 2 progetti a cui partecipa la Città metropolitana:

- il progetto A.P.P. VER. Apprendere Per Produrre Verde, che vede la partecipazione della Città metropolitana in qualità di capofila e si pone l'obiettivo di aumentare l'offerta educativa e formativa sul tema della green economy, attraverso lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni dei territori italiani e francesi;
- il progetto Vale, a cui la Città metropolitana partecipa come partner, volto a migliorare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere nei settori della pasticceria e gelateria (e altre trasformazioni ortofrutticole collegate).

PROGRAMMA INTERREG EUROPE: 2° BANDO PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Il Comitato di sorveglianza del Programma, su 211 proposte presentate, ha approvato 66 progetti presentati sul 2° invito ad avanzare proposte. Tra questi, 19 progetti riguardano la priorità "Ricerca e Innovazione", 6 la priorità "Competitività delle Pmi", 16 la priorità "Economia a basse emissioni di carbonio" e 15 la priorità 4 "Efficienza energetica e delle risorse".

La Città metropolitana di Torino parteciperà, in qualità di partner, a due progetti che hanno passato la selezione:

- il progetto ecoRIS3- Policies & Measures to Support Local & Regional Innovation Ecosystems, presentato sulla priorità 1, mira a promuovere e sostenere ecosistemi di innovazione sostenibile nell'ambito delle strategie RIS3 per rispondere alle sfide e ai gap esistenti;
- il progetto FFWF-Fast Forward Europe, presentato sulla priorità 2, si pone l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle misure pubbliche a supporto della crescita rapida delle Pmi e il loro accesso ai finanziamenti attraverso l'apprendimento reciproco, lo scambio di esperienze e buone pratiche, condividendo gli strumenti e le azioni più efficaci.



ALCUNI DATI E PROGETTI SELEZIONATI

PROGRAMMA SPAZIO ALPINO: 2° BANDO PROGRAMMAZIONE 2014-2020

link: <http://www.it.alpine-space.eu/news-details/748>

Relativamente al programma di cooperazione transnazionale Interreg Spazio Alpino, sul 2° bando, sono stati approvati 23 progetti su 31 proposte presentate.

La Città metropolitana di Torino partecipa, in qualità di partner, a 2 progetti che hanno passato la selezione: il progetto ScaleupAlps e il progetto DesAlps, entrambi presentati sulla priorità 1 "Area alpina innovativa", obiettivo specifico 1 "Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino".

Il progetto Design in AS - Design Thinking for Smart Innovation in Alpine Space intende migliorare la capacità di innovazione delle Pmi che operano nelle aree alpine, attraverso lo sviluppo di competenze specialistiche relative all'approccio del Design Thinking.

Il progetto SCALE(u)ALPS: Accelerate and Promote the Alpine Startup Ecosystem volto a favorire e incrementare la creazione di start-up nello Spazio Alpino, promuovendo un'area inclusiva e cooperativa per le imprese innovative e per la creazione di posti di lavoro

PROGRAMMA MED, BANDO PER PROGETTI MODULARI E ORIZZONTALI

Sono stati recentemente approvati i primi progetti Med della programmazione 2014-2020: complessivamente 49 progetti modulari su 375 proposte e 8 progetti orizzontali.

La Città metropolitana di Torino parteciperà in qualità di partner associato, al progetto orizzontale Bleu-TourMed C3, presentato sull'asse 3, "Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo"

INIZIATIVA URBAN INNOVATIVE ACTIONS (UIA)

link: http://www.comune.torino.it/ucstampa/comunicati/article_568.shtml

La Città metropolitana di Torino, infine, parteciperà come partner associato al progetto Co-City, guidato dalla Città di Torino, che ha vinto, insieme ad altre 17 città europee, il primo bando Uia, iniziativa della Commissione europea volta a individuare nuove soluzioni per lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione territoriale e sociale.

Il progetto Co-City è finalizzato a creare nuove forme di welfare urbano e alla riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici degradati attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.



Ecco a voi lo Sve, il Servizio volontario europeo

Un'opportunità offerta dal programma europeo Erasmus+ per giovani tra i 17 e i 30 anni, interessati a una esperienza in un altro paese europeo, in progetti nel campo della cultura, dell'arte, dell'ambiente, della cooperazione allo sviluppo, della comunicazione dell'assistenza o delle attività per i giovani. Tutto questo è lo Sve, il Servizio volontario europeo rivolto a studenti universitari e non di Torino e provincia: se ne è parlato mercoledì 16 novembre, al Campus Universitario Luigi Einaudi di Torino, in un in-

contro organizzato da Europe Direct Torino e Cooperativa Stranaidea in collaborazione con la Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali dell'Università degli Studi di Torino.

Le testimonianze dei volontari rientrati da un'esperienza di Sve e una presentazione di tutte le istruzioni pratiche per candidarsi hanno contribuito a soddisfare domande e curiosità dei giovani partecipanti.

c.be.

Per maggiori informazioni sul Servizio Volontario Europeo
Europe Direct Torino - Centro di informazione europea della Città metropolitana di Torino
 011 8615430 - infoeuropa@cittametropolitana.torino.it
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct>

Presentato il rapporto Ires 2016 su istruzione e formazione professionale

Il ruolo della Città metropolitana nell'analisi delle politiche e degli interventi

Il ruolo della formazione professionale in Piemonte e nel contesto nazionale è al centro del Rapporto dell'Ires che è stato presentato giovedì 17 novembre nell'auditorium della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino.

Dai dati del Rapporto emerge un calo di iscritti al sistema scolastico e formativo piemontese nel suo insieme, dovuto alla diminuzione del numero complessivo dei bambini che frequentano le scuole materne e all'arresto della crescita di allievi stranieri. Crescono i livelli di scolarizzazione degli adolescenti, mentre è in calo la dispersione scolastica, anche grazie alla formazione professionale: il 12,6%, contro una media italiana del 14,7%. La performance migliore è quella delle studentesse, che registrano un tasso di abbandono dell'8,4%. Gli studenti con livelli insufficienti in lettura e scienze scendono al di sotto del 15%, in linea con gli obiettivi posti dall'Europa per il 2020. Ma permangono difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, pur con un tasso di disoccupazione in calo dell'1,1% nella fascia di età dai 15 ai 24 anni. La diminuzione della dispersione dimostra che la formazione professionale è una grande opportunità, ma, fra le criticità, persiste la difficoltà incontrata dai diplomati che devono fare il loro primo ingresso nel mondo del lavoro. Si impone l'esigenza di cogliere e gestire il cambiamento del mercato del lavoro, per far incontrare domanda e offerta; perché, comunque, i giovani che escono dalla scuola hanno sempre maggiori competenze. Un altro dato interessante del rapporto Ires è quello sui risultati delle prove Invalsi negli istituti professionali e nelle agenzie formative. Gli studenti piemontesi hanno infatti risultati migliori dei loro coetanei delle altre regioni del Nord. Permane invece la criticità nel settore della formazione e riqualificazione professionale degli adulti: l'obiettivo europeo è una percentuale di 15 adulti su 100 impegnati in qualche attività di istruzione o formazione, ma il Piemonte è fermo al 7,4%.

IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Le analisi svolte durante la mattinata sono in sintonia con le linee di azione della Città metropolitana di Torino, che in questi anni - in continuità con l'esperienza della Provincia di Torino - ha scelto di investire nell'analisi delle politiche e degli interventi programmati in raccordo con la Regione e gli altri soggetti esterni preposti alla ricerca (IRES Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Fondazioni, ecc).

Come organismo intermedio individuato dalle normative comunitarie per la gestione del Fondo Sociale Europeo, oltre ad esercitare le funzioni



delegate dalla Regione, l'Ente partecipa ai processi di monitoraggio e valutazione della formazione e dell'orientamento, per restituire ai cittadini e agli esperti una fotografia comprensibile dei risultati raggiunti e dell'esperienza vissuta dai destinatari coinvolti, giovani o adulti, occupati o disoccupati o soggetti in condizione di particolare svantaggio.

È attivo da tempo un gruppo di lavoro dedicato all'analisi e valutazione dei dati, l'Osservatorio Orientamento, Istruzione, Formazione professionale.

Dal 2008 l'Osservatorio pubblica il Rapporto Annuale delle attività di istruzione e formazione professionale, che propone una visione d'insieme della filiera educativa e professionale sul territorio metropolitano.

Il Rapporto 2016 è dedicato al contesto socio-economico, al sistema dell'istruzione e della formazione professionale, diviso per target e per segmento formativo e alle azioni orientative di prevenzione della dispersione scolastica. *m.fa.*

Per saperne di più:

Rapporto Istruzione e Formazione professionale Città metropolitana di Torino 2016 – Dati 2015
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/raep>

Osservatorio OIFP – Città metropolitana di Torino
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp>

Segretari comunali e provinciali a confronto sul Piano anticorruzione

Venerdì 11 novembre, nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra, l'Unione Segretari comunali e provinciali ha organizzato un incontro di approfondimento sul nuovo Piano nazionale anticorruzione. Sono intervenuti tra

gli altri il segretario nazionale dell'Unscop Alfredo Ricciardi e il segretario generale e direttore generale della Città metropolitana, Giuseppe Formichella, che fa parte del gruppo di lavoro per la stesura del nuovo Piano nazionale anticorruzione.

IL RUOLO DI IMPULSO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il vicesindaco metropolitano avrebbe dovuto portare i saluti della sindaca, ma si è dovuto assentare per un impegno urgente. Ha lasciato comunque un messaggio scritto ai convenuti, nel quale ha sottolineato come la Città metropolitana di Torino abbia partecipato attivamente, anche a livello nazionale, al dibattito e alla discussione sui temi del contrasto alla corruzione e della trasparenza, in particolare in occasione della predisposizione del nuovo Piano nazionale anticorruzione. Il Piano è stato approvato attraverso un articolato procedimento, che ha comportato la costituzione di appositi tavoli tecnici di approfondimento con la partecipazione delle amministrazioni direttamente interessate e dei principali operatori del settore. In particolare, gli approfondimenti sui piccoli Comuni e le Città metropolitane sono stati affrontati in un tavolo di lavoro con Anci, Upi, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e Ministero dell'Interno. Il segretario generale Formichella ha partecipato al lavoro, contribuendo alla redazione della sezione del nuovo Piano nazionale anticorruzione relativa alle Città metropolitane. Tale sezione attribuisce al nuovo Ente di area vasta un ruolo fondamentale nel coordinamento dei Comuni e delle Unioni di Comuni del proprio territorio. I Comuni capoluogo e le Città metropolitane si trovano a svolgere funzioni che richiedono un elevato livello di condivisione reciproca e che potranno portare alla predisposizione coordinata di alcune parti dei rispettivi Piani triennali di prevenzione della corruzione. Marocco ha anche sottolineato che molti Statuti dei nuovi Enti di area vasta - in primis quello della Città metropolitana di Torino - prevedono espressamente forme di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e alle Unioni,



sia in generale che in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Città metropolitana di Torino prevederà quindi un'attività di impulso e di indirizzo per i Piani dei Comuni e delle Unioni di Comuni del territorio di riferimento. Nel suo indirizzo di saluto il vicesindaco ha poi toccato il tema della riforma della dirigenza apicale della pubblica amministrazione, ricordando che la Città metropolitana di Torino si è adeguata tempestivamente alle innovazioni legislative, prevedendo la riunione in un unico soggetto delle figure del segretario e del direttore generale.

SOSTENERE I COMUNI NELL'ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO E NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Il dottor Formichella è poi sceso nello specifico, spiegando che il Piano triennale della Città metropolitana prevede l'istituzione di un tavolo di confronto tra i responsabili della prevenzione della corruzione dell'Ente di area vasta e dei singoli Comuni e un referente per ogni Zona omogenea. Dal tavolo possono scaturire un'analisi congiunta del contesto esterno (anche in raccordo con le Prefetture), l'individuazione delle aree comuni di rischio delle singole amministrazioni (anche per aree omogenee) al fine di proporre più efficaci misure di prevenzione (risk assessment), l'individuazione e la proposta di buone pratiche specifiche, la gestione congiunta a livello territoriale della formazione. L'ipotesi è che i sindaci di ogni Zona omogenea individuino un referente, incaricato di partecipare a un tavolo in cui si analizzerà il contesto esterno e interno alle amministrazioni locali e si procederà alla mappatura dei rischi corruzione. Il tavolo dovrebbe essere curato dall'Anci Piemonte, con il coinvolgimento dei magistrati della Corte dei Conti, della Prefettura, dei rappresentanti delle altre Province, di esponenti delle forze dell'ordine e dei responsabili prevenzione della corruzione della Regione, del Comune e della Camera di commercio di Torino. Al tavolo spetta il compito di fornire, insieme alla Città metropolitana, un supporto metodologico nell'individuazione degli elementi da analizzare, dei carichi di lavoro, delle difficoltà organizzative, delle aree di rischio, del grado di rischio e del relativo trattamento. È previsto che i referenti delle Zone omogenee si attivino nei rispettivi territori, organizzando incontri periodici dei vari responsabili o referenti anticorruzione. Sulla base dei criteri individuati dal tavolo tecnico metropolitano, in ogni Zona omogenea possono essere individuati metodologie, criteri di analisi e misure tipo per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e aree di rischio-tipo. Si dovrebbe così arrivare a pre-



disporre un piano-tipo che contenga uno o più elementi legati all'analisi esterna e interna, nel quale ogni Comune potrà individuare le tematiche che lo riguardano direttamente, predisponendo ad esempio un elenco di dieci misure anticorruptive. La Città metropolitana può anche fornire un supporto normativo, inviando a tutti i referenti copia delle circolari e provvedimenti adottati in materia. Durante i lavori del convegno è intervenuto anche Marco Orlando, segretario generale dell'Anci Piemonte, il quale ha espresso l'adesione dell'associazione dei Comuni alle iniziative che aiuteranno le amministrazioni locali a concretizzare le norme del Piano nazionale anticorruzione. Nel mese di dicembre è prevista una importante iniziativa di formazione sulla materia. Leonardo Falduto, professore associato di Economia aziendale e docente di Programmazione e controllo nelle aziende e nelle amministrazioni pubbliche all'Università degli studi del Piemonte Orientale, ha poi illustrato nel dettaglio le procedure per la gestione del rischio corruzione che le amministrazioni locali dovranno realizzare, sottolineando l'esigenza che i piccoli Comuni vengano supportati dalle Città metropolitane nella gestione degli adempimenti e nell'analisi delle aree di rischio.



Il Contratto di Fiume della Stura di Lanzo in assemblea

Si terrà martedì 22 novembre 2016, al Teatro della Concordia di Venaria Reale, l'assemblea annuale del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo. Sarà un'importante occasione di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti condotti sul territorio interessato dal Contratto e sui concreti risultati ottenuti.

Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

- le misure di mitigazione delle alterazioni morfologiche dei corsi d'acqua previste dal Piano di gestione del Po

- il percorso e i risultati della redazione del Piano di gestione della vegetazione riparia a cura di Regione Piemonte e Ipla

- il processo intrapreso per la redazione, a cura della Regione Piemonte, del Programma di gestione dei sedimenti del bacino della Stura

- i risultati della campagna di rilevamento delle opere in alveo condotta dalla Città metropolitana con la collaborazione dei volontari del progetto "Volontaria(m)biente" del Ser-



vizio Civile Nazionale

- i risultati delle tesi di laurea in Pianificazione territoriale realizzate in collaborazione fra Politecnico di Torino e Città metropolitana, inerenti al territorio della Stura.

Il Contratto di fiume è un tavolo condiviso tra soggetti pubblici e privati per l'analisi e la gestione dei problemi che si possono manifestare lungo

tutto il corso del fiume, con l'obiettivo di promuovere azioni di riqualificazione ambientale. Il Contratto della Stura di Lanzo è nato nel 2013, affiancandosi a quello del Sangone, varato nel 2009. Nel 2014 ha visto la luce il Contratto del Pellice.

c.be.



INQUBATORE CULTURALE E CORONA VERDE: DOMENICA 20 NOVEMBRE TUTTI A PULIRE

Durante l'assemblea del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo sarà presentato il progetto "inQubatore Culturale". Si tratta, come dicono gli organizzatori, "di uno spazio partecipato e aperto ai cittadini, un luogo di cultura, conoscenza e socialità che vuole dare vita a sinergie e collaborazioni capaci di valorizzare il territorio piemontese e produrre benessere per la comunità". "inQubatore Culturale" rientra nell'ambito di Corona Verde, un progetto strategico della Regione Piemonte per l'area metropolitana e la collina torinese volto alla realizzazione di un'infrastruttura verde: un sistema di spazi aperti per la conservazione della biodiversità, non soltanto dal punto di vista strettamente ecologico, ma anche considerando il suo ruolo economico, sociale e culturale.

L'inQubatore Culturale ha organizzato per domenica 20 novembre un'iniziativa di volontariato dal titolo "Scopriamo e puliamo la Corona Verde: sarà una giornata di pulizia dai rifiuti e di diffusione delle informazioni sul progetto, che si pone in continuità con azioni analoghe condotte nell'ambito del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo

Maggiori info su <http://www.inqubatoreculturalecoronaverde.it/>

Per saperne di più:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/contratti/stura>

Lupo morto sulle montagne di Rubiana, si indaga sulle cause

Nei giorni scorsi le Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana di Torino, su segnalazione di un escursionista, hanno rinvenuto un Lupo morto sulle montagne sopra Rubiana, oltre i 1600 metri di altitudine, tra la Val Susa e la Valle di Viù. Si tratta di una giovane femmina di circa 6-7 mesi di età, del peso di 23 kg. Dopo i contatti con il personale del Corpo Forestale dello Stato, del Servizio veterinario dell'Asl To3 e del Parco Alpi Cozie - partner del progetto Life Wolf Alps - i volontari hanno provveduto al recupero della carcassa dell'animale, che è stata trasportata a valle. In collaborazione con il personale dedicato al progetto Life Wolf Alps del Parco Alpi Cozie, la carcassa è stata consegnata ai veterinari del dipartimento universitario di Veterinaria a Grugliasco. I veterinari dell'Università e del Cermas-Centro di referenza nazionale per le malattie degli animali selvatici di Aosta, che fa capo all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno eseguito l'esame necroscopico sull'animale. Le cause della morte sembrano naturali, ma si eseguiranno ulteriori esami tossicologici. Sono anche stati prelevati campioni di tessuto, per eseguire le analisi genetiche previste nell'ambito del progetto europeo Life Wolf Alps. Il Dna ricavato permetterà di comprendere gli spostamenti della Lupa, la sua provenienza e il branco di origine. Una volta terminati tutti gli esami, la Lupa sarà imbalsamata e conservata a scopi didattici dalla Città metropolitana di Torino.

m.fa.



Al via la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Si svolgerà da sabato 19 a domenica 27 novembre l'8ª edizione della Serr - Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, realizzata con il sostegno della Commissione Europea e il patrocinio, tra gli altri, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Tema di questa edizione è la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. Si tratta di una delle principali e più ampie campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, europei e non solo, circa l'impatto dei loro stili di vita e dei loro consumi sull'ambiente e sui cambiamenti climatici. La Serr promuove presso il grande pubblico un nuovo modello di sviluppo basato sulla prevenzione, sul riuso dei materiali e sul riciclo dei rifiuti, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, la società civile e le Istituzioni nelle strategie e nelle politiche di prevenzione dei rifiuti dell'Unione Europea e degli Stati membri.

Il 22 e 23 novembre il Ministero dell'Ambiente organizzerà come azione Serr gli Stati generali dell'educazione ambientale, durante i quali sarà lanciato il piano di prevenzione dei rifiuti.

La Serr è resa possibile grazie al contributo di Conai e dei sei Consorzi di filiera: Cial, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno. In Italia la Settimana è promossa da un Comitato promotore nazionale composto da Cni Unesco come invitato permanente, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Utilitalia, Anci, Città metropolitana di Torino, Città metropoli-



tana di Roma Capitale, Legambiente, Aica e dai partner tecnici E.R.I.C.A. Soc. Coop. ed Eco dalle Città.

c.be.



Tutte le iniziative del territorio della Città metropolitana di Torino sono consultabili su <http://www.menorifiuti.org/azioni/>

Sorveglianza aerea territoriale, formazione per i volontari

Ha preso il via il 18 novembre il quarto corso di formazione volontari della sorveglianza aerea territoriale (Sat), associazione inquadrata nella protezione civile, che effettua attività aeronautica sia di volo che di supporto logistico a terra..

Il corso, che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana, nasce dall'esigenza di avere del personale idoneo a gestire la logistica di terra legata a operazioni con mezzi aerei della protezione civile.

La cultura aeronautica, unita alla capacità di operare consapevolmente in missioni dove sono coinvolti mezzi aerei, è alla base della formazione dei volontari. Il corso è suddiviso in una fase teorica di 30 ore, con materie svolte da docenti esperti e provenienti, oltre che dalla Sat, da Enav, Enac e dall'Aviazione dell'Esercito: si spazia da nozioni di circolazione aerea all'utilizzo dei droni, dalla meteorologia alla conoscenza delle strutture della protezione civile sul fronte teorico per poi passare a materie pratiche come la preparazione dell'area di atterraggio per elicotteri e aerei leggeri, come preparare una missione di volo, come effettuare i rifornimenti e così via. L'esame pratico finale qualificherà i nuovi volontari, e li renderà pronti a essere inseriti in organico e impegnabili, affiancati al personale esistente, nelle esercitazioni a venire.

a.vi.



Peperone di Carmagnola e Toma di Usseglio, le ricadute economiche

I prodotti del “Paniere” non sono solamente “nostalgia agroalimentare” ma un volano di sviluppo economico: da oggi sono i numeri a dimostrarlo. La Sagra del Peperone di Carmagnola genera ricadute economiche per quasi 5 milioni di euro, la Mostra della Toma di Lanzo a Usseglio per 100mila. I dati emergono da una ricerca universitaria commissionata dalle due amministrazioni comunali, che è stata presentata lunedì 14 novembre nella sede della Regione Piemonte alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura e dei due sindaci. Carmagnola e Usseglio - un centro agricolo-industriale di pianura e una località turistica di montagna, complementari e non in concorrenza - proseguono così il loro cammino co-



vede al contrario il 70% di presenze tra gli over 40 con una minima presenza di stranieri (soprattutto francesi) e con una spesa media di 50 euro. Le ricadute a Carmagnola interessano soprattutto la ristorazione, i trasporti, l'alloggio ma anche locali e discoteche. A Usseglio la spesa resta invece più concentrata sull'acquisto di Toma e altri formaggi. Le stime sull'impatto della Mostra ussegliense sono state realizzate a partire da un questionario cartaceo somministrato a un campione casuale di 254 visitatori dell'ultima edizione della manifestazione, dal 15 al 17 luglio e nel fine settimana successivo. Identica la metodologia utilizzata per le rilevazioni effettuate a Carmagnola tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, su di un campione di 868 visitatori, interpellati da ricercatori muniti di tablet per la raccolta e la memorizzazione dei dati. Secondo l'assessore regionale, “il Peperone di Carmagnola e la Toma di Lanzo non costituiscono il fatturato turistico dei rispettivi territori, del resto neppure il tartufo lo è per i suoi, ma rappresentano il richiamo e l'elemento identitario da cui partire per la valorizzazione turistica di un territorio”. Nel Piano di sviluppo rurale del Piemonte la Regione ha pertanto dato la priorità ai finanziamenti ai settori che sono in grado di trainarne altri.

m.fa.



mune nella promozione “incrociata” dei rispettivi prodotti, che hanno assunto un ruolo centrale nello sviluppo economico, turistico e sociale locale. Entrambe le rassegne, ha spiegato il responsabile della ricerca Giuseppe Attanasi, docente all'Università Bocconi e a Lille 1, hanno un elevato impatto. La differenza è legata soprattutto alle diverse dimensioni: circa 15mila visitatori a Usseglio, oltre 250mila a Carmagnola. La Sagra del Peperone, in calendario tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, attira per il 4% visitatori internazionali, europei ma anche da Stati Uniti e Giappone, con una spesa media sui 30 euro al giorno, abbassata anche dalla presenza di moltissimi giovani. Usseglio



A Moncalieri l'ultimo appuntamento per il Trofeo "Corri per l'Ugi"

Con la manifestazione "Corri con il Cuore" di domenica 27 novembre a Moncalieri si concluderanno gli appuntamenti podistici inseriti nel calendario del Trofeo "Corri per l'Ugi", promosso dal Comitato provinciale della Fidal-Federazione italiana atletica leggera con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino. Il ricavato di tutte le manifestazioni del Trofeo "Corri per l'Ugi" andrà a finanziare le attività dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. L'Ugi è un'associazione di volontariato nata a Torino nel 1980 per iniziativa di un gruppo di genitori protagonisti della dolorosa esperienza della malattia di un loro bambino. Promuove e sostiene progetti per migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini e dei ragazzi affetti da tumore, operando principalmente all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino per l'assistenza ai ricoverati e alle loro famiglie. Dal 2006 l'Ugi ospita gratuitamente presso i 22 appartamenti di "Casa Ugi" i bambini e i ragazzi in terapia e le loro famiglie. Il calendario del Trofeo Corri per l'Ugi prevedeva cinque



corse podistiche su strada. A conclusione dell'annata verranno premiati gli atleti che in ogni categoria si saranno maggiormente distinti. Saranno inoltre premiate le prime 20 società, calcolando le partecipazioni di tutte le categorie. Saranno premiate a fine anno le categorie promozionali Esordienti e le società. La "Corri con il cuore" è una gara di cross che si correrà nel Parco delle Vallere, organizzata dall'associazione Quality, in collaborazione con il Running Center Club Torino, il gruppo sportivo Interforze e l'Atletica Alpi-

ni Trofarello. La gara sarà valida come prova della Coppa Uisp Piemonte individuale e di società. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 8 alla Cascina del Parco, in corso Trieste 98 a Moncalieri. Le partenze delle varie categorie si susseguiranno dalle 9,30 alle 12,30, con distanze da percorrere che vanno da 400 metri a 6 Km. Per i tesserati agonisti alla Fidal e agli Enti di promozione sportiva è prevista una sezione competitiva. Le iscrizioni si ricevono entro giovedì 24 novembre. I tesserati Fidal possono seguire

la consueta procedura di iscrizione on-line, mentre i tesserati alla Uisp o ad altri Enti di promozione possono inviare le richieste di iscrizione all'indirizzo sigma@fidalpiemonte.it. Il giorno della manifestazione potranno essere accettate iscrizioni "last minute", con un supplemento di 3 euro alle quote di partecipazione, che sono di 10 euro per gli adulti e 3 per le categorie giovanili, Allievi inclusi. La sezione non competitiva prevede una passeggiata di 6 Km, di corsa o a passo libero, sulla distanza di 6 Km. Si può comunque partecipare anche effettuando uno o due giri del percorso. Le preiscrizioni si ricevono all'indirizzo e-mail vallere@quality.it. Ci si può iscrivere anche presso i negozi convenzionati: Ottica Orla in via Arsenale 35, via Sacchi 32 e corso Moncalieri 257; Giannone Sport in corso Regina Margherita 221; Base Running in corso Cairoli 28/C e corso Trapani 233; Run in corso Unione Sovietica 339, corso Raffaello 23 e corso IV Novembre 110/1.

m.fa.

L'assistenza sanitaria sui campi di battaglia dalle origini all'Unità d'Italia

Giovedì 17 novembre l'Associazione Amici della Cultura è tornata a Palazzo Cisterna con il consueto appuntamento mensile degli "Incontri a Palazzo". In sala Consiglieri Achille Maria Giachino, presidente dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana, ha parlato di "Assistenza sanitaria sui campi di battaglia dalle origini all'Unità d'Italia", ripercorrendo i vari aspetti dell'organizzazione del corpo sanitario durante i conflitti. Giachino è un cultore di storia della medicina militare e ha al suo attivo un centinaio di saggi pubblicati su riviste specialistiche italiane ed estere. È membro della Società Italiana di Storia Militare, dell'International Society for the History of Medicine, della Società Italiana di Storia della Medicina e del Collegium Historicum Chirurgiae.

Lo studioso torinese ha spigato che il contributo della sanità militare allo sviluppo scientifico della medicina è stato fondamentale, poiché sono innumerevoli le patologie che hanno afflitto e affliggono tuttora i combattenti: dai disturbi psichici ai traumi gravi, dalle ferite di arma da taglio e da fuoco alle malattie infettive. Per quanto riguarda l'età antica le informazioni sulle patologie dei combattenti sono piuttosto

minima nei suoi poemi due medici in servizio durante le guerre di Troia. Gli studiosi ritengono che la rapidità e il carattere circoscritto delle azioni belliche nella civiltà ateniese non rendesse necessario un corpo di medici militari, che invece esisteva nella più militarizzata Sparta. Nei secoli successivi allo scontro fra Atene e Sparta si costituirono corpi di medici militari e si ha notizia dell'istituzione di ospedali militari, che invece non esistevano nella civiltà romana più antica, almeno sino alla riforma dell'esercito voluta dal console Caio Mario. Successivamente venne concessa la cittadinanza romana ai medici e vennero istituiti un corpo sanitario militare e nosocomi dedicati alle forze armate.

Nella Roma imperiale la sanità militare era un'istituzione a pieno titolo, dipendente direttamente dai comandi militari, dotata di presidi ospedalieri, i valetudinaria, che venivano insediati nei castra realizzati nelle varie regioni conquistate e presidiate dalle legioni. In alcuni casi i valetudinaria avevano notevoli dimensioni, con servizi e sottoservizi innovativi, un nutrito corpo di medici, infermieri, massaggiatori, operai e farmacisti. Tali ospedali erano utilizzati anche dalla popolazione civile. Le legioni della Roma imperiale erano anche dotate di ospedali da



scarse, il che fa pensare che i feriti in battaglia non venissero soccorsi e venissero abbandonati a se stessi. Si ha comunque notizia di tecniche chirurgiche e di anestesia impiegate nelle più antiche civiltà. I primi medici militari stipendiati dallo Stato comparvero nell'antico Egitto e, ha spiegato Giachino, i ferri per i chirurghi disegnati nei geroglifici giunti sino a noi non sono molto differenti da quelli utilizzati oggi. In alcuni sarcofagi sono conservati reperti di rudimentali protesi.

Per quanto riguarda la Grecia antica Omero no-

campo durante le campagne belliche.

La medicina, sia militare che civile, decadde nel Medioevo. Per l'età tardo-medioevale si hanno notizie sulla presenza di medici al seguito degli eserciti, nonché di luoghi di cura e di convalescenza per i feriti e di ospedali come quelli dell'Ordine di Malta per i reduci dalle Crociate. L'istituzione di ospedali attrezzati lungo le grandi vie di comunicazione risale al 1400.

Nel secolo successivo, in Inghilterra nell'epoca della regina Maria la Cattolica vennero allestiti ospedali da campo e fu organizzato un servizio

ambulante per il recupero e il trasporto dei feriti. In Francia, Ambroise Paré, chirurgo che fu al servizio del re di Francia Enrico II, della regina Caterina de' Medici e dei loro figli Francesco II, Carlo IX e Enrico III, è considerato il padre della chirurgia militare moderna. A quei tempi il chirurgo-barbiere presente sui campi di battaglia era considerato di molto inferiore al medico vero e proprio. Fu il Paré a riorganizzare gli ospedali militari, abolendo i cameroni in cui tutti i ricoverati giacevano insieme, in condizioni igieniche a dir poco precarie. Il chirurgo dei re di Francia divise i malati e i feriti a seconda delle patologie. Si superò l'approccio empirico dei barbieri-chirurghi o dei commilitoni, che curavano le ferite dei combattenti con olio bollente e una mistura di acqua calda e polvere da sparo. Nel 1537, durante una campagna militare in Piemonte, il Paré sperimentò un unguento a base di trementina e olio di rose, da spalmare sulle ferite e la legatura dei vasi sanguigni e arteriosi durante le amputazioni. Risale a quell'epoca l'istituzione di una ritenuta sulle paghe dei soldati per finanziare gli ospedali militari e si ha persino notizia della istituzione di una nave-ospedale militare. Durante la dominazione francese di parte del Piemonte, il maresciallo Catinat fece costruire a Pinerolo e ad Oulx ospedali militari, ma fu il cardinale Richelieu a volere che al seguito dell'esercito francese vi fossero unità mobili di pronto soccorso e che venisse potenziato il servizio ospedaliero. Nel XVII secolo in Francia si lavorò al miglioramento degli ospedali e dell'organizzazione dei soccorsi, ancora poco tempestivi. Vennero istituite ambulanze trainate da cavalli, con medici e infermieri a bordo, per recuperare i feriti al termine delle battaglie. I medici giudicavano sul posto la gravità delle ferite, in una sorta di triage, per stabilire quali feriti avessero probabilità di guarigione e quali dovessero essere abbandonati al loro destino. In Piemonte la sanità militare fu avviata da Amedeo I, che istituì luoghi di ricovero speciali per i militari, mentre le prime infermerie dei battaglioni nacquero al tempo della Madama Reale. I medici delle guarnigioni vennero istituiti da Carlo Emanuele II, il quale ordinò che in ogni città venissero istituiti ospedali "reali" a disposizione dei militari. I gradi militari ai chirurghi vennero assegnati ufficialmente a partire dal regno di Vittorio Amedeo II. Vittorio Amedeo II proibì inoltre la promiscu-



ità dei ricoverati nei letti. Oltre ai sette ospedali militari del Regno, vennero istituiti ospizi al Moncenisio e al Monginevro. Gli ospedali reggimentali risalgono invece agli anni a cavallo tra il secolo XVIII e il XIX. La storia della medicina ricorda anche il barone Jean François Bercy, chirurgo di fiducia di Napoleone, il quale ideò un prototipo di carrozza con la quale i medici e gli infermieri si recavano a recuperare i feriti. Il Bercy inventò inoltre una pinza chirurgica per estrarre le pallottole e il filo di sutura

metallico. Bartolomeo Maggi preparò invece efficaci unguenti per la cura delle ferite. A Torino nel 1833 il re Carlo Alberto emanò una riforma del servizio sanitario militare, attuata dal dottor Alessandro Riberi. Questi fu il fondatore del corpo della sanità militare e venne nominato chirurgo maggiore delle Guardie del Re. Riberi fu il primo ad utilizzare in Italia l'anestesia con l'etere e rese obbligatoria la doppia laurea in medicina e chirurgia per l'acquisizione della qualifica di chirurgo maggiore. Il corpo di spedizione piemontese in Crimea nel 1855 adottò l'organizzazione degli ospedali di linea e di retrovia propugnata dal Riberi. Un ospedale da 500 posti con pagliericci e materassi era per l'epoca quasi un "lusso" e fu un vanto del piccolo ma organizzato esercito piemontese. Durante la I Guerra di Indipendenza il servizio sanitario fu carente. Migliorò nella II Guerra, nel 1859, durante la quale fu utilizzato il treno per lo sgombero dei feriti. Ma furono l'orrore di quella guerra e delle condizioni dei feriti, in particolare nella battaglia di Solferino, ad ispirare ad Henry Dunant la fondazione della Croce Rossa, prendendo esempio dai soccorsi portati indistintamente a tutti i feriti dalle donne del luogo. A quell'epoca, per le operazioni di amputazione oltre all'etere si utilizzava la morfina, ma i risultati non erano ancora soddisfacenti e non sempre le sostanze erano disponibili in quantità adeguate alle esigenze. Alle vivandiere era affidato anche il ruolo di infermiere. L'Unità d'Italia portò con sé una profonda ristrutturazione del corpo di sanità militare, con l'istituzione di ospedali militari in molte città. Era nata un'istituzione nazionale che sarebbe stata per molti giovani il primo impatto con lo Stato centrale.

m.fa.



CIRCOSCRIZIONE DUE

SANTA RITA - MIRAFIORI NORD - MIRAFIORI SUD

in collaborazione con



RICONOSCIAMO LA NOSTRA BICI!

(marchiatura delle biciclette)

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2016

DALLE 14,00 ALLE 17,00

TRICICLO SCS c/o ECOCENTRO - VIA ARBE 12

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2016

DALLE 14,00 ALLE 17,00

SPAZIO MRF - CORSO SETTEMBRINI 164

Il progetto prevede la marchiatura di un codice di identificazione sul telaio delle biciclette e il rilascio di una tessera che riporta caratteristiche e numero di codice marchiato sulla bici



E' obbligatoria la prenotazione della marchiatura

telefono: 011.01135250 / 52

e-mail: informa2@comune.torino.it

Il costo è di Euro 5,00

Progetto promosso dalla Città Metropolitana di Torino con la collaborazione dell'Associazione Intorno



Il Coordinatore IV Commissione della Circoscrizione 2
Alessandro NUCERA

La Presidente della Circoscrizione 2
Luisa BERNARDINI

Il Coro da Camera di Torino per il terzo concerto di "Chivasso in musica"

La stagione Chivasso in Musica 2016-17 reca quale sottotitolo la dicitura "Voci", che è anche l'emblema del concerto corale quasi interamente dedicato alla musica contemporanea in programma sabato 26 novembre. Il terzo appuntamento della rassegna patrocinata dalla Città metropolitana di Torino si terrà nel Duomo di Chivasso con inizio alle 21. Protagonista della serata sarà il Coro da Camera di Torino che, sotto la direzione del suo fondatore, Dario Tabbia, eseguirà brani di Giuseppe Di Bianco, Mauro Zuccante, Juha Holma, Ivo Antognini, Pëtr Il'ic Čajkovskij, Patrick Quagliato, Robert Lucas de Persall, Einojuhani Rautavaara, Daniel Elder e Alessandro Ruotolo. Dario Tab-



bia è considerato uno tra i più rappresentativi direttori della coralità italiana. Dal 1983 è docente di Esercitazioni corali al Conservatorio di Torino. Ha fatto parte della Commissione artistica della Feniarco - l'associazione che raggruppa i cori di tutta Italia - e di Europa Cantat. Oltre al Coro da Camera di Torino, che ha fondato nel 2008, è anche condirettore del Coro Giovanile Italiano e direttore dell'Accademia Corale "Stefano Tempia" di Torino. Il concerto è realizzato in compartecipazione con il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, presieduto da Bruno m.fa.



informazioni: www.chivassoinmusica.it, telefono e fax 011-2075580

A Eima 2016 la grande festa dei Comuni fioriti

La Città metropolitana premiata per il numero più alto di Comuni iscritti al concorso

L'Eima, la fiera mondiale della meccanizzazione agricola, ha ospitato sabato 12 e domenica 13 novembre a Bologna la premiazione nazionale del concorso "Comuni fioriti". La Città metropolitana di Torino ha ricevuto una targa per il numero più alto di Comuni iscritti al concorso. Pré Saint Didier (Aosta) ha vinto i "quattro fiori oro", il massimo riconoscimento di Asproflor - l'associazione dei produttori florovivaisti - per il Comune che maggiormente si è impegnato a rendere accogliente e fiorito il territorio, in un proficuo e fondamentale rapporto tra cittadini, imprese locali (in particolare le strutture ricettive e gli esercizi commerciali) e pubblica amministrazione. Con il Comune della Val d'Aosta, al primo posto della classifica speciale in base alle fasce di popolazione, sono stati premiati Arco (Trento) per la categoria dei Comuni turistici, Antey St. André (Aosta) per gli Enti fino a mille abitanti, Pomaretto (Torino) per i Comuni tra mille e cinquemila e Grado (Gorizia), per quelli con oltre cinquemila abitanti. Al secondo posto Gressoney St. Jean (Aosta), il Comune canavesano di Ingria (Torino), Sinagra (Messina) e Merano (Bolzano). Sarà Grado a rappresentare l'Italia al concorso mondiale Communities in Bloom 2017. La mattinata di domenica 13 a Bologna si è chiusa con la consegna delle speciali targhe gialle con i fiori rossi di "Asproflor-Comuni fio-

riti", consegnate nell'auditorium del centro congressi di Bologna Fiere da Renzo Marconi, Sergio Ferraro e Franco Colombano - presidente e vice-presidenti di Asproflor - insieme alla giuria e al direttivo dell'associazione. I Comuni piemontesi che hanno conquistato i quattro fiori sono: i torinesi Avigliana, Cesana Torinese, Claviere, Ingria, Pomaretto, Sestriere, Usseaux e Villar Pellice; i cuneesi Alba, Bergolo, Crissolo, Neviglie e Savigliano, l'alessandrino Cella Monte, il biellese Sordevolo, il verbanese Stresa e il vercellese Varallo Sesia. Tre fiori per i Comuni torinesi di Cavour, Chiusa San Michele, Piobesi Torinese, Pinasca, Tavagnasco, Usseglio e Vistrorio. Due fiori invece ad Agliè, Condove, Lauriano, Pianezza, Robassomero, Rueglio, Sangano e Strambino. A Cesana Torinese è stato invece assegnato il premio Uncem Piemonte, mentre il premio per l'edificio storico fiorito è andato a Sangano e Usseglio ha vinto il premio per l'orto fiorito. Rina Depetris di Crissolo e Annamaria Castrale di Usseglio si sono classificate terze a pari merito nel premio per case e balconi. Al secondo posto Maria Cristina Racca di Pinasca, mentre i vincitori sono Sisto e Baniamino Girodo di Tavagnasco.

m.fa.



Art for excellence, arte contemporanea all'Archivio di Stato

E' stata presentata giovedì 17 novembre all'Archivio di Stato di Torino Art for excellence, la mostra d'arte contemporanea dedicata alle eccellenze produttive del Piemonte che dal 18 novembre al 1 dicembre si svolgerà nelle Sale Juvarriane dell'Archivio di Stato di Torino, in piazzetta Mollino 1 (lato Teatro Regio). La mostra, curata da Carlotta Canton, è costituita da 16 opere d'arte contemporanea realizzate da 16 artisti di talento, che hanno lavorato per mesi in sinergia con altrettante aziende



GLI ABBINAMENTI AZIENDA-ARTISTA

Arti Grafiche Parini – Andrea Piotto (Fotografia)
 Azienda Agricola Chialva – Annalu' (Scultura)
 Birra Menabrea – Max Petrone (Pittura)
 Borbone – Stjepan Sandrk (Pittura)
 Bosca – Luisa Valentini (Scultura)
 Chiusano & C. Immobiliare – Jonathan Guaitamacchi (Pittura e Fotografia)
 Estetica – Mark Cooper (Pittura e Fotografia)
 Galup – Max Ferrigno (Pittura)
 Harridge Deimille – Mattia Luparia (Pittura)
 Ippocampo – Carla Secco (Pittura)
 Lenti – Silvano Pupella (Fotografia)
 Mazzetti D'altavilla – Xel (Scultura)
 Monviso – Luca Saini (Video)
 Nobis Compagnia di Assicurazioni – Massimo Sirrelli (Pittura)
 Dott.ssa Reynaldi – Marco Mulas (Video)
 Sommo Fratelli – Nazareno Biondo (Scultura)



La mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta al pubblico dal martedì alla domenica con orario continuato 11.00-19.00.

Anna Randone

del territorio, conosciute per la loro tradizione storica, l'elevata qualità dei prodotti e servizi offerti e l'unicità del proprio brand.

16 artisti dunque tra pittori, scultori, fotografi e videomaker, italiani e stranieri, con un vissuto professionale ricco di successi e riconoscimenti importanti, che hanno lavorato con le aziende con l'obiettivo di elaborare una straordinaria collezione di opere d'arte contemporanea, "Testimonial d'eccezione" dell'imprenditoria di successo.



<http://www.artforexcellence.it/>

Il dizionario dei kanji a Palazzo Cisterna

Mercoledì 23 novembre, nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna, lo yamatologo Simone Guerra presenterà il suo libro intitolato *Kanji. Grande dizionario giapponese-italiano dei caratteri*, uscito nel 2015 da Zanichelli. L'evento è organizzato dalla Città metropolitana di Torino e dal Cesmeo, in collaborazione con l'Associazione Culturale CeSAO (Centro Studi sull'Asia Orientale).

Cosa sono i *kanji*? Sono i caratteri di origine cinese comunemente chiamati "ideogrammi"

e sono uno degli scogli maggiori per chi decide di intraprendere lo studio della lingua giapponese. Sempre più persone, attratte dalla cultura e dalla tradizione del paese del Sol Levante, si avvicinano a questa lingua tanto affascinante quanto complessa, specialmente nella sua forma scritta. I tempi sono dunque maturi affinché un dizionario di kanji in italiano, opera unica nel suo genere, venisse dato alle stampe.

Cogliendo l'occasione della presentazione di quest'importante pubblicazione che per la prima volta rende disponibile

al pubblico uno strumento indispensabile per comprendere e conoscere il giapponese, l'autore terrà una lezione dal titolo *I dizionari di kanji in Giappone e in Occidente*. Verrà affrontata la nascita e l'evoluzione dei dizionari di kanji in Giappone e in Occidente passandone in rassegna le diverse caratteristiche e tipologie principali, senza tralasciare gli aspetti teorici, pratici e tecnologici che la compilazione di un testo simile richiede.

c.be.



Presentazione del dizionario e conferenza

I dizionari di kanji in Giappone e in Occidente

di Simone Guerra
presso la Sala Consiglieri
Città Metropolitana

Via Maria Vittoria 12, Torino
Mercoledì 23 novembre 2016
Ore 18.15

Ingresso libero fino a esaurimento posti

2031

U: 6771



4・8

象形

新2 □ 常 □ 当 a2 b2

トウ 漢 est; oriente; abbr. di Tokyo
ひがし s. est; oriente
あずま s. Giappone orientale;
province orientali

Micheymouse03 si presenta al pubblico

Si presenta sabato 19 novembre alle 17,30 nei locali di Binaria Book del Gruppo Abele, via Sestriere

34 a Torino, il libro di Andrea Mauri "micheymouse03".

L'evento, organizzato dal gruppo artistico culturale indipenden-

te Il cielo capovolto, in collaborazione con AlterEgo Edizioni e Binaria Gruppo Abele, sarà anche l'occasione per presentare il pro-

gramma culturale della stagione 2016/2017 del Gruppo culturale guidato da Maria Alberti.

L'AUTORE

Andrea Mauri vive e lavora a Roma. Si avvicina al mondo delle parole durante l'università. Inizia a collaborare come giornalista per quotidiani, riviste ed emittenti radiofoniche, occupandosi di temi legati al sociale, al turismo e al tempo libero. Dal 1995 svolge attività di redattore in Rai nelle produzioni di Raiuno, Raitre e Rai Educazione. Alla passione per la parola affianca quella per le immagini, lavorando attualmente nell'archivio storico dell'a-

zienda. Dopo aver frequentato la scuola di scrittura Omero di Enrico Valenzi e Paolo Restuccia, comincia a pubblicare racconti in antologie curate da AlterEgo Edizioni, Ensemble Edizioni, Edizioni Progetto Cultura e Algra, Ellera Edizioni, Fara Editore, oltre a riviste on line.

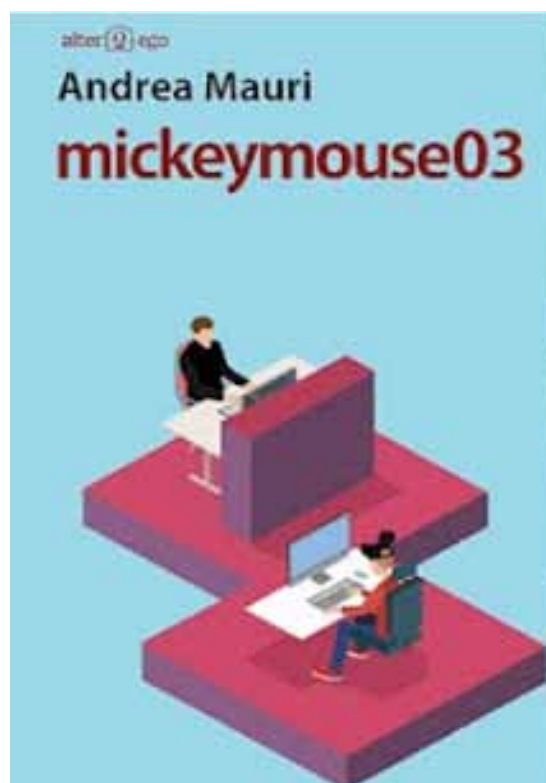
LA TRAMA DEL LIBRO

Michele (micheymouse03) conosce in chat Francesco (itagno75). Tra una chiacchierata e l'altra, davanti a un monitor, tra i due ragazzi nasce un legame. Una sera

Francesco confessa a Michele di essere un prete e gli racconta un'esistenza inquieta fatta di fughe e pentimenti e la fatica di amare. Col crescere della conoscenza, Francesco riversa su Michele il fallimento di una vita nascosta nella religione per oscurare la sua omosessualità. Michele lo spinge ad abbandonare il clero e a vivere i propri sentimenti alla luce del sole. Anche Michele è stanco di nascondersi. Lo ha fatto per lunghi anni vissuti in famiglia, alle prese con Sergio, suo fratello omofobo, e con

una madre che ha deciso di non conoscerlo veramente a fondo. Michele lotta così tra l'istinto di escludere il fratello dalla sua vita e il desiderio di renderlo partecipe dei suoi sentimenti. Questo rapporto ambiguo con Sergio si insinua nella relazione instabile tra Michele e Francesco e ne sconvolge gli equilibri, trascinando gli eventi a una svolta drammatica che segnerà il destino dei protagonisti del romanzo.

a.ra.



Con il patrocinio di



**LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE
INTESTINALI IN PIEMONTE: DIAGNOSI E CURA
LO STATO DELL'ARTE, I PROGRESSI CONSEGUITI, QUELLI ATTESI**

grafica L. Chiezzi

SABATO 26 NOVEMBRE 2016

SEDE DELL'EVENTO

**AULA CONFERENZE DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA (GAM)
CORSO GALLILEO FERRARIS N°30, TORINO**

INGRESSO LIBERO

8,45 - 9,00 SALUTO DELLE AUTORITA' - INVITO
Regione Piemonte
Città Metropolitana Torino

9,00 - 9,20 APERTURA INTRODUTTIVA DEL CONVEGNO
PRESIDENTE AMICI PIEMONTE ONLUS
(Rocco ZUCCO)
SALUTO PRESIDENTE ONORARIO CONVEGNO
(Giorgio VERME)
SALUTO FONDAZIONE IBD
(Rodolfo ROCCA)

PRIMA SESSIONE (Moderatori Giorgio VERME, Mario GRASSINI, Aldo MANCA)

- 9,20 - 9,40** Le indicazioni terapeutiche e le autorità regolatorie del farmaco:
contrapposizione o cooperazione? (Marco ASTEGIANO)
- 9,40 - 10,00** Può il malato di IBD curarsi da solo? (Renzo SURIANI)
Le opinioni a confronto medici-pazienti
- 10,00 - 10,10** Le ragioni del SI: Aspetti positivi e condivisi delle relazioni (Giorgio Maria SARACCO)
- 10,10 - 10,20** Le ragioni del NO: Aspetti negativi e non condivisi delle relazioni (Rodolfo ROCCA)
- 10,20 - 10,30** Sintesi critica sulle due relazioni (Angelo PERA)

SECONDA SESSIONE (Moderatori Giorgio Maria SARACCO, Mario GRASSINI)

- 10,30 - 10,50** Il ruolo dell'anatomo patologo spiegato ai pazienti. (Gabriella CANAVESE)
- 10,50 - 11,10** La diagnostica per immagini. A confronto TAC, Risonanza Magnetica, ed ETG (Elena ERCOLE, Caterina RIGAZIO)
- 11,10 - 11,30** IBD e Gravidanza (Aurora BORTOLI)
- 11,30 - 11,40** Discussione con il pubblico

TERZA SESSIONE Tavola Rotonda (Moderatori Giorgio VERME, Rodolfo ROCCA)

- 11,40 - 12,10** Come poter migliorare la cura e la diagnosi del paziente con IBD?
(Ne discutono: Gabriella CANAVESE, Raffaella PULITANO', Angela SAMBATARO, Paolo NIOLA, Marika SALVETTO)
- 12,10 - 12,30** I gastroenterologi piemontesi sono bravissimi o molto bravi?
Testimonianze soci A.M.I.C.I. Piemonte Valle D' Aosta ONLUS
- 12,30 - 12,45** Commenti, discussione con il pubblico
- 12,45 - 13,00** Conclusione lavori. Le attività future della Associazione. Saluti e Ringraziamenti (Rocco ZUCCO)

RELATORI E MODERATORI

Prof. Giorgio VERME
Prof. Angelo PERA
Prof. Giorgio Maria SARACCO
Dr. Mario GRASSINI

Dr. Aldo MANCA
Dr. Rodolfo ROCCA
Dr. Marco ASTEGIANO
Dr. ssa Aurora BORTOLI

Dr.ssa Gabriella CANAVESE
Dr.ssa Elena ERCOLE
Dr. Paolo NIOLA
Dr.ssa Caterina RIGAZIO

Dr.ssa Raffaella PULITANO'
Dr. Renzo SURIANI
Dr.ssa Angela SAMBATARO
Dr.ssa Marika SALVETTO

CONVEGNO ORGANIZZATO DA AMICI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA ONLUS
VIA ANTINORI N°3-TORINO-CELLULARE, SMS, WATTSAPP 3357269627, Email info@amicipiemonte.it

Acconciatori in gara a Villar Dora per i Campionati italiani Anam

Domenica 27 e lunedì 28 novembre a Villar Dora è in programma la sessantesima edizione del Campionato nazionale organizzato dall'Anam-Accademia Nazionale Acconciatori Misti e dal Catam-Centro Accademico Torinese Acconciatori Misti. Il Catam, associazione nata per far crescere la professionalità della categoria degli acconciatori e curare la formazione dei giovani, ha chiesto e ottenuto dalla sindaca il patrocinio della Città metropolitana alla manifestazione. Già nel 2005 il Campionato nazionale Anam si era svolto al Palasport Ruffini di Torino, anche allora per iniziativa del Catam. La sindaca ha inviato un messaggio di saluto agli organizzatori della manifestazione e ai concorrenti, in cui si legge: "in una società che tende sempre più a privilegiare l'immagine, la cura del proprio aspetto non è



solo un'opportunità in più che ci si concede, ma è anche una prova tangibile del rispetto che si porta a sé e agli altri proponendosi in modo gradevole; un vero biglietto da visita, che testimonia del nostro buon gusto e della nostra educazione". "Quello dell'acconciatura" ha sottolineato la Sindaca metropolitana

"è un settore che offre ottime possibilità professionali ai nostri giovani, richiedendo tecnica e creatività. Gli acconciatori non sono solo artigiani, ma anche in qualche modo artisti".

m.fa.



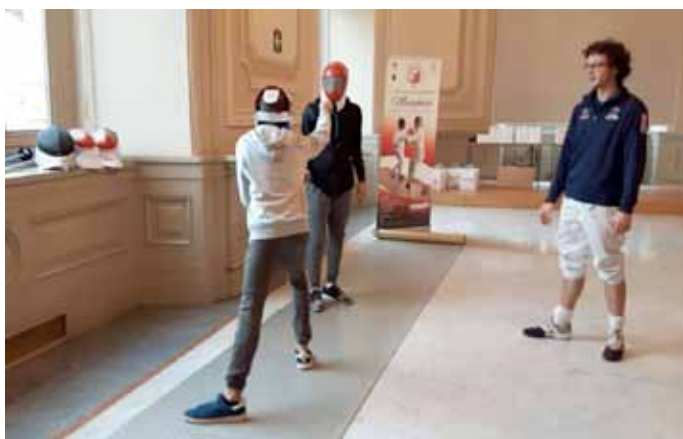
A scuola di scherma al Museo del Risorgimento

In occasione del Trofeo Inalpi-Grand Prix Fie di fioretto maschile e femminile, in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre, l'Accademia Scherma Marchesa - società organizzatrice dell'appuntamento internazionale di Coppa del Mondo - promuove l'iniziativa "Scherma al Museo", rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Torino e provincia, realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Risorgimento. Dal 15 al 18 e dal 22 al 25 novembre gli allievi avranno la possibilità di visitare il Museo del Risorgimento, assistere a esibizioni di scherma sportiva e storica a cura dei tecnici dell'Accademia Scherma Marchesa e dell'associazione di scherma storica Scrima di Torino e approcciare direttamente la disciplina con un'attrezzatura propedeutica in plastica. La collaborazione tra il Museo del Risorgimento e l'Accademia Scherma Marchesa non si esaurirà con il progetto didattico-formativo rivolto alle scuole. Per due settimane, dal 29 novembre all'11 dicembre, tutti gli atleti e gli organizzatori del Trofeo Inalpi-Grand Prix Fie e gli spettatori che avranno assistito alle gare potranno visitare il Museo con un biglietto a prezzo ridotto di 8 euro. Basterà presentare alla biglietteria il pass o il tagliando che verrà loro rilasciato durante la manifestazione sportiva. Con una media di 170mila visitatori all'anno, il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano rappresenta senz'altro uno dei principali poli di attrazione turistica e culturale della città di Torino. E' stato riaperto al pubblico il 18 marzo 2011 in occasione delle Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia, completamente rinnovato e riallestito per la quarta volta nella sua storia. Fondato nel 1878, è oggi un museo moderno, che accompagna il pubblico in una suggestiva narrazione del



periodo risorgimentale in chiave europea, dalle grandi rivoluzioni del Settecento alle soglie della Prima guerra mondiale. Dal 1938 ha sede permanente in Palazzo Carignano, dove, in trenta sale, sono esposti circa 2.600 pezzi su un patrimonio totale di 54mila opere conservate. Il Museo dispone inoltre di una biblioteca di altissima specializzazione conosciuta in tutto il mondo. Uno degli obiettivi principali del Museo è quello di accompagnare gli studenti alla scoperta della Storia per stimolarne la cultura alla cittadinanza attiva e la condivisione dei valori collettivi. In questo senso si inserisce la collaborazione con l'Accademia Scherma Marchesa, grazie alla quale è possibile coniugare sport e cultura, con una particolare attenzione al periodo risorgimentale, perché proprio nell'Ottocento e proprio a Torino la scherma sportiva mosse i suoi primi passi. Le scuole interessate ad aderire all'iniziativa possono contattare l'Accademia Scherma Marchesa scrivendo a marchesa@scherma.torino.it o telefonando al numero 331-7229057.

m.fa.



Accademia Scherma Marchesa: marchesa@scherma.torino.it

Deep: non-conferenze per coinvolgere il pubblico nel

Scade il 22 novembre il termine ultimo rivolto alle scuole per partecipare a Deep-Definizione Engagement e Proposte, un ciclo di non-conferenze per coinvolgere studenti, insegnanti e cittadini nel dibattito pubblico sul clima, argomento di questa edizione. Cinque incontri rivolti alle scuole secondarie di II grado del Piemonte e alla cittadinanza con l'obiettivo di esplorare insieme a ricercatori ed esperti un tema attuale e dibattuto attraverso un format innovativo, in cui il pubblico partecipa alla progettazione stessa della conferenza decidendo quali particolari aspetti indagare, quali questioni far emergere.

Gli incontri si svolgeranno da febbraio ad aprile 2017 e saranno replicati, nella stessa giornata, al mattino per le scuole aderenti e nel tardo pomeriggio per il grande pubblico.

Le non-conferenze si svolgeranno a Torino, con una doppia sede: Aula Magna Cavallerizza Reale dell'Università di Torino (via Verdi 9) per gli incontri della mattina e Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze (via Accademia delle Scienze 6) per quelli del pomeriggio.

Il quinto incontro pomeridiano si terrà a Pino Torinese presso Infini.To - Planetario di Torino. Deep è realizzato da Agorà Scienza con l'Accademia delle Scienze di Torino, l'Associazione Subalpina Mathesis e Infini.TO e con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.



conferenze fuori dall'ordinario



a.ra.



<http://www.agorascienza.it/it/i-progetti/deep/2017>

Giovedì Scienza

31^a edizione

LASCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

TEATRO COLOSSEO

VIA MADAMA CRISTINA 71, TORINO

UNIVERSITÀ DI TORINO

AULA MAGNA DELLA CAVALLERIZZA REALE

POLITECNICO DI TORINO

AULA MAGNA "G. AGNELLI"

17 NOV > 16 MAR
INGRESSO LIBERO

PREMIO
RICERCATORI
UNDER
35

6^a EDIZIONE

www.giovediscienza.it

Ideazione e organizzazione

Centro Scienza



Promosso da



Con il patrocinio della



Con il sostegno della



Con il contributo di



L'iniziativa si svolge
nell'ambito del



Partner Torinò



In collaborazione con



Media Partner

